

Cesena

IMPRESA SPORTIVA E CIVILE

Pedalate contro la violenza alle donne: 870 chilometri da Portogruaro a Roma

L'imprenditrice e cicloamatrice Orietta Casolin accolta in città nella sede di Confindustria. È una delle tappe che la porteranno all'udienza generale del Papa del 24 novembre

CESENA

GIORGIA CANALI

Ha fatto tappa anche a Cesena la "Corsa per un'amica" di Orietta Casolin. Partita da Portogruaro, la ciclista amatoriale e imprenditrice pedalerà fino a Roma, dove conta di arrivare martedì 23 novembre, in tempo per partecipare all'udienza generale del papa del 24 novembre. Sono 870 i chilometri che percorrerà, con più di 5.610 metri di dislivello e una "missione": aiutare a tenere alta l'attenzione sulla lotta alla violenza di genere.

Nella sua impresa Casolin è sostenuta da Confindustria Venezia Rovigo, che le ha regalato il camper che le fa da supporto tecnico lungo il percorso, e dall'intero sistema confindustriale. Dopo essere stata a Ravenna martedì, ieri è arrivata nella sede di Assoservizi a Cesena di Confindustria Romagna, dove ad accoglierla c'erano l'assessore Carlo Verona, la vicepresidente della delegazione di Forlì-Cesena di Confindustria Romagna Magali Prati, il presidente di Assoservizi Romagna Carlo Comandini e il vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Luca Lorenzi.

Come è nata l'idea

Orietta Casolin non è nuova alle imprese sportive in sella alla sua



La tappa di Orietta Casolin davanti alla sede cesenate di Assoservizi

bicicletta, ma questa è la prima volta che si impegna in un progetto del genere. «L'idea è nata un anno fa - racconta - Ero uscita per uno dei miei allenamenti e nel centro di un paese vicino a quello in cui vivo ho notato un simbolo dedicati a donne che non c'erano più. A colpirmi però furono soprattutto le poesie e le lettere, dei loro familiari e non solo, che erano state lasciate sopra questi simboli. Quando qualche tempo dopo, nel comune dove vivo a Concordia Sagittaria è stata uccisa una donna, mi sono detta che volevo fare qualcosa».

Tra memoria e impegno

Tra le tappe del viaggio di Casolin ce ne sono alcune dedicate alla memoria di donne uccise, come quella a Faenza di ieri mattina per ricordare Ilenia Fabbri. Altre han-

no invece la finalità di celebrare l'impegno e l'importanza dei centri antiviolenza. A Cesena è stato l'assessore Verona, insieme a Carolina Porcellini, a raccontarle le attività del Centro, l'impegno dell'amministrazione e quello delle tante associazioni riunite nel Forum per le donne.

Cultura e prevenzione

«Ci ha reso orgogliosi sapere del sostegno che il sistema confindustriale ha dato da subito a questa iniziativa - hanno detto Magali Prati e Carlo Comandini - e abbiamo risposto con entusiasmo quando ci hanno chiesto di ospitare una delle tappe. Iniziative come questa sono importanti per tenere alta l'attenzione e per sostenere quel lavoro culturale, che è la prima forma di prevenzione contro le violenze».